



## Territoriali Milano

# Documento conclusivo attivo delegati ENI Filctem-Femca-Uiltec Milano

Il Gruppo ENI è in attivo, nel 2013 ha dichiarato 5,2 miliardi di euro di utile. I problemi occupazionali sono un pretesto generati da operazioni finanziarie che, sfruttando la competizione tra sistemi fiscali nazionali (quelli dei cosiddetti paradisi fiscali), portano a consolidare utili all'estero a favore di società del Gruppo con sedi oltreconfine.

ENI è una multinazionale con casa-madre in Italia fondata sul ciclo integrato del multi-business (esplorazione e estrazione, raffinazione, petrolchimica). Questa integrazione ha sempre garantito che, nella storia del Gruppo ENI, non vi fossero perdite.

L'attivo dei delegati ENI di Milano afferma la necessità che al centro dell'iniziativa sindacale sia chiaro l'obiettivo di cambiare il piano industriale annunciato.

Bisogna salvaguardare i siti industriali italiani facendo gli investimenti necessari alla continuità delle attività produttive.

Bisogna riportare in Italia tutte le attività finanziarie oggi all'estero, con conseguente beneficio per le casse dello Stato Italiano, superando anche l'attuale sistema di guadagno sul prezzo del barile negli scambi commerciali infragruppo che produce risultati finanziari a scapito dell'occupazione.

Questo piano industriale mette in essere un processo di riorganizzazione che genera grandi incertezze e preoccupazioni tra i lavoratori.

Il piano di riduzione dei costi annunciato riguarda tutte le realtà del Gruppo ENI (Staff, Eni Servizi, ECU, ecc...).

I delegati RSU di San Donato esprimono forti preoccupazione e denunciano l'assenza di relazioni sindacali sulla riorganizzazione nelle sedi direzionali.

Lo spostamento di personale tra le diverse società e/o ex divisioni, senza nessun confronto sindacale sulla riorganizzazione, procura insicurezza e malcontento tra i lavoratori.

L'annunciata vendita di SAIPEM, società che ha portato al Gruppo 8 miliardi di euro di utile negli ultimi 10 anni, è un pretesto per fare cassa vendendo una realtà sana che è uno dei pochi gioielli italiani invidiato nel mondo.

Le recenti indagini della magistratura fanno emergere un quadro preoccupante che neanche il codice etico del Gruppo ENI appare in grado di affrontare.

L'attivo dei delegati dà mandato alle strutture territoriali di articolare il pacchetto di **8 ore** di sciopero su più giorni prevedendo l'organizzazione di presidi sul territorio.

Milano, 10 ottobre 2014.